

AVVISO

PROGETTI SPERIMENTALI DI VITA INDIPENDENTE PER PERSONE CON DISABILITA'

PROGRAMMA 2015

Il Distretto Socio-Sanitario 42 emana il presente avviso al fine di elaborare "Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità"; giusta D.D.320 del 01.03.2016 con il quale il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha provveduto all'approvazione ed ammissione al finanziamento di tutti i "Progetti sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità" presentati dai Distretti della Regione Sicilia ai sensi del D.D.G. n.41/77 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

FINALITA'

La finalità è quella di sostenere la "Vita Indipendente", cioè la possibilità, per una persona con disabilità, di autodeterminarsi. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni, è il ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo".

DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I destinatari dei Progetti di Vita Indipendente sono persone adulte con disabilità, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 e dell'invalidità civile.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze redatte su apposito modulo fornito dall'Amministrazione Comunale devono essere presentate entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Palermo e degli altri Comuni del Distretto Socio Sanitario 42, presso l' U.O. Interventi per Disabili del Comune di Palermo sito in via F. Taormina n° 1 e/o presso gli uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 42, in base alla residenza anagrafica del richiedente.

Relativamente al Comune capofila le istanze saranno istruite direttamente presso l'U.O. Interventi per Disabili del Comune di Palermo, che trasferirà quelle ritenute ammissibili presso l'U.V.M., per la valutazione tecnica e relativa definizione del progetto di vita indipendente.

Gli altri Comuni del Distretto 42 provvederanno ad accogliere ed istruire, le istanze in base alla residenza anagrafica del richiedente, sottoponendo quelle ritenute



ammissibili all'U.V.M, che sarà composta così prevista nell'incontro del Gruppo Piano del 18/07/2013, per la valutazione tecnica e la relativa definizione del Pro. V.I.

Le istanze devono essere corredate dalla sotto elencata documentazione:

- 1) Fotocopia del verbale Legge 104/92 art. 3;
- 2) Fotocopia del verbale di invalidità civile;
- 3) Relazione clinica aggiornata, redatta da specialista di struttura pubblica, inerente alla patologia dalla quale si evincono i bisogni della persona con disabilità in termini clinico riabilitativi.
- 4) Dichiarazione sostitutiva sulla natura delle provvidenze percepite dal disabile (inv. Civile, ind. Accompagnamento, eventuali trattamenti di reversibilità, etc) corredata da relativi importi;
- 5) Certificazione relativa all'indicatore della situazione economica equivalente ISEE – socio-sanitario (accesso alle prestazioni socio-sanitarie quali l'assistenza domiciliare per le persone con disabilità/ non autosufficienti)ai sensi del DPCM n. 159/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- 6) Fotocopia di eventuale decreto di tutela, di curatela o amministrazione di sostegno;
- 7) Fotocopia documento di identità del richiedente e della persona con disabilità;
- 8) Autocertificazione del richiedente che attesti che i documenti presentati sono conformi agli originali;
- 9) Accettazione dei criteri di valutazione stabiliti nell'Avviso.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E FORMULAZIONE GRADUATORIA

L'istruttoria delle domande verrà effettuata da ciascun Comune secondo i seguenti criteri adottati dal Comitato dei Sindaci con deliberazione n° 133 del 10/06/2014 e riportati nel formulario del programma di vita indipendente anno 2015.

Il reddito non costituisce elemento determinante per l'accesso all'intervento, ma nel caso in cui le richieste dovessero risultare eccedenti le risorse economiche disponibili, si terrà conto dell'ISEE ai soli fini della formulazione della graduatoria.

CRITERI		DESCRIZIONE	PU NT.
1	Gravità della persona con disabilità	Art. 3 comma 3 Art. 3 comma 1 Ind. Accompagnamento	2 1 2

2	Situazione familiare della persona con disabilità, egli vive:	da solo	5
		con figli minori	4
		con altri familiari disabili e/o anziani	3
		con un solo genitore	2
		in famiglia numerosa (uguale o più di 4 figli)	1
		con entrambi i genitori	0
3	Condizione abitativa della persona con disabilità egli:	in abitazione in affitto o con mutuo;	2
		alloggio improprio	1
		in alloggio popolare	1
		in abitazione di proprietà	0
		in presenza di barriere architettoniche	1
		si aggiungerà al punteggio ottenuto	
4	Condizione scolastica o lavorativa della persona con disabilità	Frequenta la scuola	1
		Non frequenta la scuola	2
		Ha una occupazione lavorativa	0
		Non ha una occupazione lavorativa	1
5	Vita sociale della persona con disabilità al di fuori della famiglia	Non ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia;	2
		Ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia;	1
6	Reddito del disabile	Reddito da € 0 (zero) a € 4.000,00	4
		Fino a € 6.000,00	3
		Da € 6.001,00 a € 15.000,00	2
		Da € 15.001,00 a € 25.000,00	1
		Da € 25.000,00	0
7	Reddito del nucleo familiare della persona con disabilità	Da € 0 (zero) a € 6.000,00	5
		Da € 6.001,00 a € 14.000,00	4
		Da € 14.001,00 a € 25.000,00	3
		Da € 25.001,00 a € 40.000,00	2
		Da € 40.001,00 a € 60.000,00	1
		Da € 60.001,00	0
8	Tipologia di altro servizio e/o prestazione di cui usufruisce. (Punteggio da decurtare)	Inserimento in struttura residenz.	3
		Inserimento in strutt.semiresidenz.	2
		Assistenza domiciliare	2
		Beneficiario di progetti personalizzati assimilabili nell'anno 2015/2016	2
		Trasporto	1
		Altro	1

Si precisa che a parità di punteggio prederà il più giovane.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il Progetto sperimentale Personalizzato di Vita Indipendente sarà redatto in maniera congiunta dall' ASP e dal Comune di Palermo, attraverso l'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale) che definirà il progetto di V.I. nel rispetto dell'autodeterminazione della persona, delle pari opportunità e dell'integrazione

sociale. Nell'elaborazione del Pro. V.I. verrà coinvolto sia il soggetto disabile che la sua famiglia, nelle fasi di valutazione ed elaborazione.

Le azioni riguarderanno tramite contributo economico:

- **Assistenza personale;**
- **Inclusione sociale e relazionale** (attività sportive, culturali, relazionali ecc.)

L'assistente personale è una figura completamente differente rispetto a quella dell'assistente domiciliare. E' il più importante "strumento" per la persona con disabilità. Rappresenta una nuova figura professionale caratterizzata dalla flessibilità, preparata a rispettare i principi della Vita Indipendente e scelta in stretta relazione ai bisogni e alle esigenze espressi dalla persona con disabilità.

Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico alla mobilità al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può fare da sola.

L' assistente personale deve essere scelto liberamente dalla persona con disabilità che richiede il contributo ed assunto nel rispetto delle normative vigenti

Il contributo complessivo per la realizzazione del piano personalizzato verrà erogato ai soggetti titolari del Piano le seguenti modalità:

- 50% all'avvio del progetto;
- 30% dopo sei mesi dall'avvio;
- **20% al termine del progetto.**

Al termine della sperimentazione la persona disabile è tenuta a presentare una rendicontazione delle spese sostenute tramite esibizione di relativa documentazione.

Relativamente AZIONE DI SISTEMA - INTERVENTO COSTITUZIONE DEL CENTRO/AGENZIA VITA INDIPENDENTE vedi allegato 1

FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

I Prog. di V.I. sono stati ammessi a finanziamento con D.D. n. 320 del 01.03.2016 dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro; Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, per un importo complessivo di € 80.000,00 a cui va sommato l'importo di 20.000,00 € del DSS 42.

DURATA DEI PROGETTI SPERIMENTALI DI VITA INDIPENDENTE

Fino ad un massimo di 12 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso, a seguito di valutazione dell'U.V.M..I Progetti di Vita Indipendente



verranno redatti di concerto con la persona con disabilità e con i familiari e/o tutori, curatori, amministratori di sostegno e da questi sottoscritti.

Informativa art.13 D.Lgs.n.196/03 i dati personali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'A.C., i dati vengono trattati in modo lecito e corretto e per un tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Devono essere esatti, completi, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per i quali sono raccolti e trattati. Al trattamento dei dati possono attendere anche soggetti esterni pubblici o privati con i quali il Comune ha un rapporto di concessione, convenzione e/o contatto finalizzato all'espletamento della procedura è regolata dall'art. 19, il responsabile è il Dirigente coordinatore del Settore. L'interessato può far valere nei confronti della A.C. i diritti di cui all'art. 7 esercitato ai sensi degli art. 8,9 e 10 del D. Lgs 196/06.

Data. _____

Il Dirigente
Dr Maurizio Pedicone
Firma 